

Capitolo 1

IL SIGNIFICATO DEI MIRACOLI

I. Principi dei Miracoli

1. Non c'è ordine di difficoltà nei miracoli. ²Uno non è "più difficile" o "più grande" di un altro. ³Sono tutti uguali. ⁴Tutte le espressioni d'amore sono massimali.
2. I miracoli in quanto tali non hanno importanza. ²L'unica cosa che importa è la loro Fonte, Che è ben al di là di ogni valutazione.
3. I miracoli avvengono naturalmente come espressioni d'amore. ²Il vero miracolo è l'amore che li ispira. ³In questo senso tutto ciò che viene dall'amore è un miracolo.
4. Tutti i miracoli significano vita, e Dio è Colui Che dà la vita. ²La Sua Voce ti guiderà in modo molto specifico. ³Ti verrà detto tutto ciò che hai bisogno di sapere.
5. I miracoli sono abitudini e dovrebbero essere involontari. ²Non dovrebbero essere sotto controllo cosciente. ³I miracoli scelti coscientemente possono essere mal guidati.
6. I miracoli sono naturali. ²Quando non avvengono qualcosa non ha funzionato.
7. I miracoli sono un diritto di tutti, ma prima è necessaria la purificazione.
8. I miracoli sono guarigione perché suppliscono a una mancanza: vengono compiuti da coloro che temporaneamente hanno di più in favore di coloro che temporaneamente hanno di meno.
9. I miracoli sono una sorta di scambio. ²Come tutte le espressioni dell'amore, che sono sempre miracolose nel vero senso della parola, lo scambio inverte le leggi fisiche. ³Essi portano più amore a colui che dà *come* a colui che riceve.
10. L'uso dei miracoli come spettacoli per indurre a credere è un fraintendimento del loro scopo.
11. La preghiera è lo strumento dei miracoli. ²È un mezzo di comunicazione del creato con il Creatore. ³L'amore si riceve con la preghiera e si esprime con i miracoli.
12. I miracoli sono pensieri. ²I pensieri possono rappresentare il livello d'esperienza inferiore o corporeo, oppure il livello d'esperienza superiore o spirituale. ³Uno fa il livello fisico, l'altro crea quello spirituale.

13. I miracoli sono sia inizio che fine e quindi alterano l'ordine temporale. ²Sono sempre affermazioni di rinascita, che sembrano tornare indietro, ma in realtà vanno avanti. ³Disfano il passato nel presente e così liberano il futuro.
14. I miracoli rendono testimonianza alla verità. ²Sono convincenti perché scaturiscono dalla convinzione. ³Senza convinzione degenerano nella magia, che non ha mente e pertanto è distruttiva, o meglio è l'uso non creativo della mente.
15. Ogni giorno dovrebbe essere dedicato ai miracoli. ²Lo scopo del tempo è metterti in grado di imparare ad usare il tempo in modo costruttivo. ³È dunque uno strumento di insegnamento e un mezzo per un fine. ⁴Il tempo cesserà quando non sarà più utile per facilitare l'apprendimento.
16. I miracoli sono strumenti di insegnamento per dimostrare che è tanto benedetto il dare quanto il ricevere. ²Aumentano la forza di colui che dà e contemporaneamente forniscono forza a colui che riceve.
17. I miracoli trascendono il corpo. ²Sono spostamenti improvvisi nell'invisibile, lontano dal livello corporeo. ³Ecco perché guariscono.
18. Un miracolo è un servizio. ²È il massimo servizio che puoi rendere a qualcun altro. ³È un modo di amare il prossimo tuo come te stesso. ⁴Riconosci contemporaneamente il tuo valore e quello del tuo prossimo.
19. I miracoli rendono le menti una in Dio. ²Si basano sulla cooperazione perché la Figliolanza è la somma di tutto ciò che Dio ha creato. ³I miracoli dunque riflettono le leggi dell'eternità, non del tempo.
20. I miracoli risvegliano la consapevolezza che lo spirito, e non il corpo, è l'altare della verità. ²Questo è il riconoscimento che conduce al potere guaritore del miracolo.
21. I miracoli sono segni naturali di perdono. ²Attraverso i miracoli accetti il perdono di Dio estendendolo agli altri.
22. I miracoli sono associati alla paura solo poiché si crede che l'oscurezza possa nascondere. ²Tu credi che ciò che i tuoi occhi fisici non possono vedere non esista. ³Questo porta a negare la vista spirituale.
23. I miracoli rimettono in ordine la percezione e collocano tutti i livelli nella vera prospettiva. ²Questa è la guarigione poiché la malattia viene dal confondere i livelli.
24. I miracoli ti permettono di guarire gli infermi e risuscitare i morti perché sei stato proprio tu a fare la malattia e la morte, e dunque puoi abolirle entrambe. ²Tu sei un miracolo, capace di creare a somiglianza del tuo Creatore. ³Qualunque altra cosa è un tuo incubo, e non esiste. ⁴Solo le creazioni di luce sono reali.

25. I miracoli sono parte di una catena interdipendente di perdono, che, una volta completata, è l'Espiazione. ²L'Espiazione funziona in ogni momento e in tutte le dimensioni del tempo.
26. I miracoli rappresentano la libertà dalla paura. ²"Espiare" significa "disfare". ³Disfare la paura è parte essenziale del valore di Espiazione dei miracoli.
27. Un miracolo è una benedizione universale da parte di Dio, attraverso me, per tutti i miei fratelli. ²È il privilegio del perdonato di perdonare.
28. I miracoli sono un modo per guadagnarsi la liberazione dalla paura. ²La rivelazione induce uno stato in cui la paura è già stata abolita. ³I miracoli sono così un mezzo e la rivelazione è un fine.
29. I miracoli lodano Dio attraverso di te. ²Lo lodano onorando le Sue creazioni, in quanto ne affermano la perfezione. ³Guariscono perché negano l'identificazione con il corpo ed affermano l'identificazione con lo spirito.
30. Riconoscendo lo spirito, i miracoli regolano i livelli di percezione e li fanno vedere nel giusto allineamento. ²Questo pone lo spirito al centro, dove può comunicare direttamente.
31. I miracoli dovrebbero ispirare gratitudine, non soggezione. ²Dovresti ringraziare Dio per ciò che realmente sei. ³I bambini di Dio sono santi e il miracolo onora la loro santità, che può essere nascosta, ma mai perduta.
32. Io ispiro tutti i miracoli, che in realtà sono intercessioni. ²Intercedono per la tua santità e rendono sante le tue percezioni. ³Mettendoti al di là delle leggi fisiche ti elevano nella sfera dell'ordine celeste. In questo ordine tu *sei* perfetto.
33. I miracoli ti onorano perché sei degno di essere amato. ²Disperdono le illusioni su te stesso e percepiscono la luce in te. ³Così espiano i tuoi errori liberandoti dai tuoi incubi. ⁴Liberando la tua mente dalla prigione delle tue illusioni, ripristinano la tua sanità mentale.
34. I miracoli ripristinano la mente alla sua pienezza. ²Espiano la mancanza, stabiliscono la protezione perfetta. ³La forza dello Spirito non lascia spazio alle intrusioni.
35. I miracoli sono espressioni d'amore, ma possono non avere sempre effetti osservabili.
36. I miracoli sono esempi del pensare corretto, poiché allineano le tue percezioni con la verità come Dio l'ha creata.
37. Un miracolo è una correzione introdotta da me nel falso modo di pensare. ²Agisce come catalizzatore, poiché smantella la percezione errata e la riorganizza opportunamente. ³Questo ti sottopone al principio dell'Espiazione, dove la percezione viene guarita. ⁴Fino a che ciò non sarà avvenuto, la conoscenza dell'Ordine Divino sarà impossibile.

38. Lo Spirito Santo è il meccanismo dei miracoli. ²Riconosce sia le creazioni di Dio che le tue illusioni. ³Separa il vero dal falso con la Sua capacità di percepire totalmente invece che selettivamente.
39. Il miracolo dissolve l'errore perché lo Spirito Santo identifica l'errore come falso o irreali. ²È come dire che, percependo la luce, l'oscurità scompare automaticamente.
40. Il miracolo riconosce ciascuno come fratello tuo e mio. ²È un modo di percepire il segno universale di Dio.
41. L'interezza è il contenuto della percezione dei miracoli. ²Così essi correggono, o espiano, l'errata percezione di mancanza.
42. Uno dei principali contributi dei miracoli è la loro forza nel liberarti dal falso senso di isolamento, privazione e mancanza.
43. I miracoli scaturiscono da uno stato miracoloso della mente, ovvero uno stato in cui si è pronti al miracolo.
44. Il miracolo è espressione della consapevolezza interiore di Cristo e l'accettazione della Sua Espiazione.
45. Un miracolo non è mai perduto. ²Può toccare molte persone che non hai neppure incontrato e produrre cambiamenti inimmaginabili, in situazioni di cui non sei neanche consapevole.
46. Lo Spirito Santo è il più elevato mezzo di comunicazione. ²I miracoli non implicano questo tipo di comunicazione, perché sono strumenti di comunicazione *temporanei*. ³Quando ritornerai alla tua forma originale di comunicazione con Dio tramite rivelazione diretta, il bisogno dei miracoli sarà superato.
47. Il miracolo è uno strumento di apprendimento che riduce il bisogno di tempo. ²Stabilisce un intervallo di tempo fuori dagli schemi, che non è soggetto alle solite leggi del tempo. ³In questo senso è senza tempo.
48. Il miracolo è l'unico strumento a tua immediata disposizione per controllare il tempo. ²Solo la rivelazione lo trascende, non avendo assolutamente niente a che fare con il tempo.
49. Il miracolo non fa alcuna distinzione fra i gradi di mal-percezione. ²È uno strumento di correzione della percezione, efficace in modo del tutto indipendente sia dal grado che dalla direzione dell'errore. ³Questa è la sua vera indiscriminatezza.
50. Il miracolo raffronta ciò che tu hai fatto con la creazione, accettando come vero ciò che è in accordo con essa, e rifiutando come falso ciò che non lo è.

II. Rivelazione, tempo e miracoli

1. La rivelazione induce a una completa ma temporanea sospensione del dubbio e della paura. ²Essa riflette la forma originale di comunicazione fra Dio e le Sue creazioni, che implica un senso della creazione estremamente personale, che talvolta viene ricercato nelle relazioni fisiche. ³La vicinanza fisica non può ottenerlo. ⁴I miracoli, tuttavia, sono genuinamente interpersonali, ed hanno come risultato la vera vicinanza agli altri. ⁵La rivelazione ti unisce direttamente a Dio. ⁶I miracoli ti uniscono direttamente a tuo fratello. ⁷Nessuno dei due emana dalla coscienza, ma entrambi vengono sperimentati in essa. ⁸La coscienza è quello stato che induce l'azione, anche se non la ispira. ⁹Tu sei libero di credere in ciò che vuoi, e ciò che fai attesta ciò in cui credi.
2. La rivelazione è intensamente personale e non può essere tradotta significativamente. ²Questo è il motivo per cui qualsiasi tentativo di descriverla a parole è impossibile. ³La rivelazione induce solo esperienza. ⁴I miracoli, d'altro canto, inducono azione. ⁵Essi sono più utili ora a causa della loro natura interpersonale. ⁶In questa fase di apprendimento, operare miracoli è importante, perché la libertà dalla paura non può esserti imposta. ⁷La rivelazione è letteralmente inesprimibile perché è un'esperienza di amore inesprimibile.
3. La soggezione deve essere riservata alla rivelazione, alla quale è perfettamente e correttamente applicabile. ²Non è appropriata ai miracoli, in quanto uno stato di soggezione è colmo di venerazione, poiché implica che un essere di ordine inferiore stia davanti al suo Creatore. ³Tu sei una creazione perfetta e dovresti provare soggezione solo alla Presenza del Creatore della perfezione. ⁴Il miracolo è quindi un segno d'amore fra eguali. ⁵Tra uguali non dovrebbe esserci soggezione, perché la soggezione implica ineguaglianza. ⁶Ed è pertanto una reazione inappropriata nei miei confronti. ⁷Il primogenito tra i fratelli ha diritto al rispetto per la sua maggiore esperienza e all'obbedienza per la sua maggiore saggezza. ⁸Ha anche diritto all'amore perché è un fratello ed alla devozione se egli è devoto. ⁹È solo la mia devozione che mi dà diritto alla tua. ¹⁰Non c'è niente di me stesso che tu non possa raggiungere. ¹¹Io non ho niente che non venga da Dio. ¹²La differenza fra di noi ora è che io non ho nient'altro. ¹³Questo mi lascia in uno stato che in te è solo potenziale.
4. "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" non significa che io sono in alcun modo separato o diverso da te eccetto che nel tempo, e il tempo in realtà non esiste. ²L'affermazione ha più significato in termini di asse verticale che non orizzontale. ³Tu ti trovi al di sotto di me e io sono al di sotto di Dio. ⁴Nel processo di "ascesa", io mi trovo

più in alto perché senza di me la distanza fra Dio e l'uomo sarebbe troppo grande perché tu la possa colmare. ⁵Io colmo la distanza come tuo fratello primogenito da un lato, e come Figlio di Dio dall'altro. ⁶La devozione che ho verso i miei fratelli mi ha dato la responsabilità della Figliolanza, che io rendo completa perché la condivido. ⁷Questo può sembrare contraddire l'affermazione "Io e il Padre siamo uno", ma ci sono due parti dell'affermazione a riconoscimento che il Padre è più grande.

5. Le rivelazioni sono indirettamente ispirate da me perché io sono vicino allo Spirito Santo e attento al momento in cui i miei fratelli sono pronti alla rivelazione. ²Posso così far discendere su di loro più di quanto essi possono far discendere da soli. ³Lo Spirito Santo fa da mediatore tra la comunicazione superiore e quella inferiore, mantenendo aperto il canale diretto da Dio a te così che avvenga la rivelazione. ⁴La rivelazione non è reciproca. ⁵Essa procede da Dio a te, ma non da te a Dio.
6. Il miracolo minimizza il bisogno del tempo. ²Nel piano longitudinale od orizzontale il riconoscere l'uguaglianza di coloro che appartengono alla Figliolanza sembra implicare un tempo quasi interminabile. ³Tuttavia, il miracolo comporta un improvviso salto della percezione da orizzontale a verticale. ⁴Questo introduce un intervallo dal quale entrambi, chi dà e chi riceve, emergono molto più in là nel tempo di dove altrimenti si sarebbero trovati. ⁵Il miracolo così ha la proprietà unica di abolire il tempo nella misura in cui rende non necessario l'intervallo di tempo che attraversa. ⁶Non c'è rapporto tra il tempo che ci vuole per fare un miracolo e il tempo che esso ricopre. ⁷Il miracolo sostituisce un apprendimento che avrebbe potuto richiedere migliaia di anni. ⁸Lo fa mediante il riconoscimento implicito della perfetta uguaglianza di chi dà e di chi riceve sui quali si basa il miracolo. ⁹Il miracolo accorcia il tempo collassandolo, eliminando così alcuni intervalli al suo interno. ¹⁰Tuttavia, lo fa all'interno della sequenza temporale più ampia.

III. Espiazione e miracoli

1. Io sono responsabile del processo di Espiazione che mi sono impegnato a cominciare. ²Quando offri un miracolo ad uno qualsiasi dei miei fratelli, lo fai a *te stesso* e a me. ³La ragione per cui vieni prima di me è che io non ho bisogno di miracoli per la mia Espiazione, ma sto alla fine, nel caso tu fallisca temporaneamente. ⁴La mia parte nell'Espiazione è quella di cancellare tutti gli errori che tu altrimenti non potresti correggere. ⁵Quando ti sarà stato ripristinato il riconoscimen-

to del tuo stato originale, tu stesso diventerai automaticamente parte dell'Espiazione. ⁶Non appena condividerai la mia non disponibilità ad accettare l'errore in te stesso e negli altri, ti unirai alla grande crociata per correggerlo: ascolta la mia voce, impara a disfare l'errore ed agisci per correggerlo. ⁷Il potere di fare miracoli ti appartiene. ⁸Io ti fornirò le opportunità per farli, ma tu devi essere pronto e disponibile. ⁹Il farli porterà la convinzione nella capacità, poiché la convinzione viene con i risultati. ¹⁰La capacità è il potenziale, il risultato è la sua espressione, e l'Espiazione, che è la professione naturale dei bambini di Dio, è lo scopo.

2. "Il Cielo e la terra passeranno" significa che essi non continueranno ad esistere come stati separati. ²La mia parola, che è la resurrezione e la vita, non passerà perché la vita è eterna. ³Tu sei l'opera di Dio, e la Sua opera è interamente degna d'amore e interamente amorevole. ⁴Ecco come un uomo deve pensare di se stesso nel suo cuore, perché questo è ciò che è.
3. I perdonati sono gli strumenti dell'Espiazione. ²Essendo infusi di spirito, perdonano a loro volta. ³Coloro che sono liberati devono unirsi nel liberare i loro fratelli, perché questo è il piano dell'Espiazione. ⁴I miracoli sono il modo in cui le menti che servono lo Spirito Santo si uniscono a me per la salvezza o la liberazione di tutte le creazioni di Dio.
4. Io sono l'unico che può compiere miracoli indiscriminatamente perché io sono l'Espiazione. ²Tu hai un ruolo nell'Espiazione che io ti detterò. ³Chiedimi quali miracoli devi compiere. ⁴Questo ti farà risparmiare uno sforzo non necessario, perché agirai sotto comunicazione diretta. ⁵La natura impersonale del miracolo è un ingrediente essenziale, perché mi mette in grado di dirigere la sua applicazione, e sotto la mia guida i miracoli portano all'esperienza altamente personale della rivelazione. ⁶Una guida non controlla ma dirige, lasciando a te se seguire o no. ⁷"Non ci indurre in tentazione" significa "riconosci i tuoi errori e scegli di abbandonarli seguendo la mia guida".
5. L'errore non può realmente minacciare la verità, che è sempre in grado di resistergli. ²Solo l'errore è realmente vulnerabile. ³Sei libero di fondare il tuo regno dove lo ritieni opportuno, ma la scelta giusta è inevitabile se ricordi questo:

⁴Lo Spirito è eternamente in uno stato di grazia.

⁵La tua realtà è solo spirito.

⁶Perciò tu sei eternamente in uno stato di grazia.

⁷L'Espiazione disfa tutti gli errori a questo riguardo, e così sradica l'origine della paura. ⁸Ogniqualvolta senti le rassicurazioni di Dio

come minaccia, è sempre perché stai difendendo una lealtà mal riposta o mal diretta. ⁹Quando proietti questo sugli altri li imprigiona, ma solamente nella misura in cui rinforzi gli errori che loro hanno già fatto. ¹⁰Questo li rende vulnerabili alle distorsioni di altri, dato che la loro percezione di se stessi è distorta. ¹¹Colui che opera il miracolo può solo benedirli, e questo scioglie le loro distorsioni e li libera dalla prigione.

6. Tu rispondi a ciò che percepisci, e ti comporterai a seconda di come percepisci. ²La Regola d'Oro ti chiede di comportarti verso gli altri come vorresti che loro si comportassero con te. ³Questo significa che la percezione di entrambi deve essere accurata. ⁴La Regola d'Oro è la regola per un comportamento appropriato. ⁵Tu non puoi comportarti in modo appropriato se non percepisci correttamente. ⁶Dato che tu e il tuo prossimo siete membri uguali di un'unica famiglia, a seconda di come percepisci entrambi ti comporterai con tutti e due. ⁷Dovresti guardare alla santità degli altri dalla percezione della tua santità.
7. I miracoli scaturiscono da una mente che è pronta per essi. ²Essendo unita, questa mente si estende a tutti, anche senza la consapevolezza di colui che opera il miracolo. ³La natura impersonale dei miracoli è dovuta al fatto che l'Espiazione stessa è una, poiché unisce le creazioni al loro Creatore. ⁴Come espressione di ciò che sei veramente, il miracolo pone la mente in uno stato di grazia. ⁵La mente quindi dà naturalmente il benvenuto all'Ospite interiore e allo straniero esterno. ⁶Quando accogli lo straniero, questi diventa tuo fratello.
8. Che il miracolo possa avere, sui tuoi fratelli, effetti che tu puoi non riconoscere è una cosa che non ti riguarda. ²Il miracolo ti benedirà sempre. ³I miracoli che non ti è stato richiesto di fare non hanno perso il loro valore. ⁴Essi sono sempre espressioni del tuo stato di grazia, ma l'aspetto attivo del miracolo deve essere controllato da me a causa della mia totale consapevolezza dell'intero piano. ⁵La natura impersonale della mente rivolta ai miracoli assicura la tua grazia, ma solo io sono nella posizione di sapere dove essi possono essere concessi.
9. I miracoli sono selettivi solo nel senso che essi sono diretti verso coloro che li possono usare per se stessi. ²Dato che ciò rende inevitabile che essi li estendano ad altri, viene rinsaldato una forte catena di Espiazione. ³Tuttavia questa selettività non tiene conto della grandezza del miracolo stesso poiché il concetto di dimensione esiste su un piano che è esso stesso irreali. ⁴Dato che il miracolo si propone di ripristinare la consapevolezza della realtà, non sarebbe utile se fosse legato da leggi che governano l'errore che esso si propone di correggere.

IV. La fuga dall'oscurità

1. La fuga dall'oscurità implica due tappe: primo, il riconoscere che l'oscurità non può nascondere. ²Di solito questo passo implica paura. ³Secondo, il riconoscere che non c'è nulla che vuoi nascondere anche se potessi. ⁴Questo passo porta a sfuggire alla paura. ⁵Quando sarai disposto a non nascondere nulla, non solo sarai disposto ad entrare in comunione, ma comprenderai anche la pace e la gioia.
2. La Santità non può essere mai veramente nascosta nell'oscurità, ma tu puoi ingannarti al riguardo. ²Questo inganno ti fa paura, perché in cuor tuo ti rendi conto che è un inganno, e fai degli sforzi enormi per dimostrarne la realtà. ³Il miracolo ricolloca la realtà nel luogo a cui appartiene. ⁴La realtà appartiene solo allo spirito, e il miracolo riconosce solo la verità. ⁵Esso così fa svanire le illusioni riguardo a te stesso e ti mette in comunione con te stesso e con Dio. ⁶Il miracolo unisce nell'Espiazione mettendo la mente al servizio dello Spirito Santo. ⁷Questo stabilisce la vera funzione della mente e corregge i suoi errori, che sono semplicemente mancanze d'amore. ⁸La tua mente può essere posseduta dalle illusioni ma lo spirito è eternamente libero. ⁹Se una mente percepisce senza amore, percepisce un guscio vuoto e non è consapevole dello spirito interiore. ¹⁰Ma l'Espiazione ripristina lo spirito al suo giusto posto. ¹¹La mente che serve lo spirito è invulnerabile.
3. L'oscurità è mancanza di luce, così come il peccato è mancanza di amore. ²Di per sé, non ha alcuna proprietà specifica. ³È un esempio della credenza nella "scarsità", dalla quale può derivare solo l'errore. ⁴La verità è sempre abbondante. ⁵Coloro che percepiscono e riconoscono di avere tutto non hanno alcun tipo di necessità. ⁶Lo scopo dell'Espiazione è di ripristinarti tutto: o meglio, ripristinarlo alla tua consapevolezza. ⁷Ti è stato dato tutto quando sei stato creato, proprio come a tutti gli altri.
4. Il vuoto generato dalla paura deve essere sostituito dal perdono. ²Questo è ciò che la Bibbia intende con "la morte non sarà più", e la ragione per cui ho potuto dimostrare che la morte non esiste. ³Sono venuto per portare compimento alla legge reinterpretandola. ⁴La legge stessa, se capita correttamente, offre solo protezione. ⁵Sono coloro che non hanno ancora cambiato la loro mente che hanno portato in essa il concetto di "fiamme dell'inferno". ⁶Io ti assicuro che testimonierò per chiunque me lo permetterà e nella misura in cui me lo permetterà. ⁷Ciò di cui sei testimone dimostra ciò in cui credi, e così lo rafforza. ⁸Coloro che saranno miei testimoni esprimeranno, attraverso i loro miracoli, di aver smesso di credere nella deprivazione a favore dell'abbondanza, poiché hanno imparato che questa gli appartiene.

V. Interezza e spirito

1. Il miracolo è molto simile al corpo, nel senso che entrambi sono strumenti di apprendimento per facilitare uno stato nel quale diventano inutili.²Quando viene raggiunto lo stato originale di diretta comunicazione dello spirito, né il corpo né il miracolo servono ad alcuno scopo.³Fintanto che credi di stare in un corpo, comunque, puoi scegliere fra canali di espressione senza amore o miracolosi.⁴Puoi costruire un guscio vuoto, ma non puoi esprimere assolutamente niente.⁵Puoi aspettare, ritardare, paralizzarti, oppure ridurre la tua creatività quasi a niente.⁶Ma non puoi abolirla.⁷Puoi distruggere il tuo mezzo di comunicazione, ma non il tuo potenziale.⁸Tu non hai creato te stesso.
2. La decisione fondamentale di chi ha la mente disposta al miracolo è di non aspettare nel tempo più a lungo di quanto sia necessario.²Il tempo può sciupare come pure essere sciupato.³Colui che opera il miracolo, pertanto, accetta lietamente il fattore di controllo del tempo.⁴Egli riconosce che ogni collasso del tempo porta ciascuno più vicino alla liberazione totale dal tempo, nella quale il Figlio e il Padre sono Uno.⁵L'uguaglianza non implica uguaglianza *ora*.⁶Quando ciascuno riconoscerà di avere tutto, i contributi individuali alla Figliolanza non saranno più necessari.
3. Quando l'Espiazione sarà stata completata, tutti i talenti saranno condivisi da tutti i Figli di Dio.²Dio non è parziale.³Tutti i Suoi bambini hanno il Suo Amore totale e tutti i Suoi doni sono dati liberamente a ciascuno nello stesso modo.⁴"Se non diventerete come bambini piccoli" significa che se non riconoscerai pienamente la tua totale dipendenza da Dio, non potrai conoscere il reale potere del Figlio nella sua vera relazione con il Padre.⁵La specialezza dei Figli di Dio non proviene dall'esclusione ma dall'inclusione.⁶Tutti i miei fratelli sono speciali.⁷Se credono di essere privati di qualcosa, la loro percezione diventa distorta.⁸Quando questo si verifica l'intera famiglia di Dio, ovvero la Figliolanza, viene danneggiata nelle sue relazioni.
4. Alla fine, ogni membro della famiglia di Dio deve ritornare.²Il miracolo gli chiede di ritornare perché lo benedice e lo onora anche se può essere assente nello spirito.³"Non ci si può prendere gioco di Dio" non è un avvertimento, ma una rassicurazione.⁴Dio *sarebbe* stato beffato se una qualsiasi delle Sue creazioni mancasse di santità.⁵La creazione è intera, e il segno dell'interezza è la santità.⁶I miracoli sono affermazioni di appartenenza alla Figliolanza, che è uno stato di completamento e abbondanza.
5. Qualsiasi cosa vera è eterna, e non può cambiare o essere cambiata.²Lo spirito è quindi inalterabile perché è già perfetto, ma la mente

può eleggere ciò che sceglie di servire.³ Il solo limite posto sulla sua scelta è che essa non può servire a due padroni.⁴ Se sceglie di fare ciò, la mente può diventare il mezzo attraverso il quale lo spirito crea in linea con la sua stessa creazione.⁵ Se non sceglie liberamente di fare così, mantiene il suo potenziale creativo ma si sottomette ad un controllo tirannico anziché Autorevole.⁶ Di conseguenza imprigiona, perché tali sono i dettami dei tiranni.⁷ Cambiare la tua mente significa mettere la tua mente a disposizione della *vera* Autorità.

6. Il miracolo è un segno che la mente ha scelto di essere condotta da me al servizio di Cristo.² L'abbondanza di Cristo è il risultato naturale della scelta di seguirLo.³ Tutte le radici poco profonde devono essere sradicate, perché non sono sufficientemente profonde da sostener-ti.⁴ L'illusione che le radici superficiali possano diventare profonde, e così diventare un sostegno, è una delle distorsioni su cui si basa l'opposto della Regola d'Oro.⁵ Quando questi falsi puntelli vengono abbandonati, l'equilibrio viene temporaneamente sentito come instabile.⁶ Tuttavia, niente è meno stabile di un orientamento capovolto.⁷ E neppure tutto ciò che lo tiene capovolto può condurre a una maggiore stabilità.

VI. L'illusione dei bisogni

1. Tu che vuoi la pace, la puoi trovare soltanto con il perdono totale.² Nessuno può imparare alcunché, a meno che non voglia apprenderlo e creda in qualche modo di averne bisogno.³ Mentre la mancanza non esiste nella creazione di Dio, essa è assai evidente in ciò che hai fatto tu.⁴ È, di fatto, la differenza fondamentale fra di esse.⁵ La mancanza implica che tu staresti meglio in uno stato in qualche maniera differente da quello in cui sei.⁶ Prima della "separazione", che è il significato della "caduta", non mancava niente.⁷ I bisogni non esistevano affatto.⁸ I bisogni scaturiscono solo quando deprivi te stesso.⁹ Tu agisci in base all'ordine particolare di bisogni che stabilisci.¹⁰ Questo, a sua volta, dipende dalla tua percezione di ciò che sei.
2. Il senso di separazione da Dio è l'unica mancanza che hai realmente bisogno di correggere.² Questo senso di separazione non sarebbe mai sorto se tu non avessi distorto la tua percezione della verità, e non avessi così percepito delle mancanze in te stesso.³ L'idea dell'ordine di bisogni è scaturita perché, avendo fatto questo errore fondamentale, tu avevi già frammentato te stesso in livelli con bisogni differenti.⁴ Man mano che integri, diventi uno ed i tuoi bisogni, di conseguenza, diventano uno solo.⁵ Bisogni unificati portano ad una azione unificata, poiché questa produce assenza di conflitti.

3. L'idea di ordini di bisogni, che deriva dall'errore originale che si possa essere separati da Dio, richiede una correzione al suo stesso livello prima che possa essere corretto l'errore di percepire dei livelli. ²Tu non ti puoi comportare efficacemente mentre funzioni su livelli diversi. ³Tuttavia, mentre lo fai, la correzione deve essere introdotta verticalmente, dal basso in alto. ⁴Questo avviene a causa del fatto che pensi di vivere nello spazio, dove concetti come "su" e "giù" hanno significato. ⁵Alla fine, lo spazio sarà senza significato, proprio come il tempo. ⁶Entrambi sono solo credenze.
4. Lo scopo reale di questo mondo è di essere usato per correggere la tua incredulità. ²Tu non puoi mai controllare da solo gli effetti della paura, perché sei tu che l'hai fatta, e credi in ciò che hai fatto. ³Nell'atteggiamento, quindi, anche se non nel contenuto, assomigli al tuo Creatore, il Quale ha una fede perfetta nelle Sue creazioni *perché* è Lui che le ha create. ⁴Credere produce l'accettazione dell'esistenza. ⁵Questo è il motivo per cui puoi credere ciò che nessun altro pensa sia vero. ⁶È vero per te perché è stato fatto da te.
5. Tutti gli aspetti della paura sono non veri perché non esistono a livello creativo e perciò non esistono affatto. ²Le tue percezioni verranno corrette nella stessa misura in cui sarai disposto ad assoggettare le tue credenze a questa prova. ³Distinguendo il falso dal vero, il miracolo procede lungo queste linee:

⁴L'amore perfetto caccia via la paura

*⁵Se esiste paura,
allora non c'è perfetto amore*

⁶Ma,

⁷Esiste solo l'amore perfetto.

*⁸Se c'è paura,
Essa produce uno stato che non esiste.*

⁹Credi in ciò e sarai libero. ¹⁰Solo Dio può stabilire questa soluzione, e questa fede è il Suo dono.

VII. Le distorsioni degli impulsi al miracolo

1. Le tue percezioni distorte producono un densa coltre sugli impulsi al miracolo, rendendo loro difficile raggiungere la tua consapevolezza. ²La confusione degli impulsi al miracolo con gli impulsi fisici è una delle maggiori distorsioni della percezione. ³Gli impulsi fisici sono impulsi al miracolo mal diretti. ⁴Tutto il vero piacere viene solo dal compiere la Volontà di Dio. ⁵Questo perché il *non* farla è una ne-

- gazione del Sé. ⁶La negazione del Sé si traduce in illusioni, mentre la correzione dell'errore porta liberazione da esso. ⁷Non ingannare te stesso credendo di poter stabilire un rapporto di pace con Dio o con i tuoi fratelli mediante qualcosa di esterno.
2. Bambino di Dio, sei stato creato per creare ciò che è buono, bello e santo. ²Non dimenticarlo. ³L'Amore di Dio, per un po', deve essere ancora espresso da un corpo ad un altro, perché la visione è ancora molto fioca. ⁴Puoi usare il tuo corpo al meglio per aiutarti ad ampliare la tua percezione in modo da poter raggiungere la visione reale, di cui l'occhio fisico è incapace. ⁵Imparare a far questo è l'unica vera utilità del corpo.
 3. La fantasia è una forma di visione distorta. ²Qualunque tipo di fantasia è una distorsione, poiché implica sempre il convertire la percezione in irrealtà. ³Le azioni che derivano dalle distorsioni sono letteralmente le reazioni di coloro che non sanno quello che fanno. ⁴La fantasia è un tentativo di controllare la realtà in base a falsi bisogni. ⁵Distorci la realtà in qualsiasi modo e la percepirai in modo distruttivo. ⁶Le fantasie sono un mezzo per fare delle false associazioni e per cercare di ottenere piacere da esse. ⁷Ma sebbene tu possa percepire false associazioni, non puoi mai renderle reali se non per te stesso. ⁸Tu credi in ciò che fai. ⁹Se offri miracoli, sarai ugualmente forte nel credere in essi. ¹⁰La forza della tua convinzione sosterrà quindi la credenza di colui che riceve il miracolo. ¹¹Le fantasie divengono assolutamente inutili non appena la natura del tutto soddisfacente della realtà diventa evidente sia a colui che dà sia a colui che riceve. ¹²Con l'usurpazione, che produce tirannia, la realtà è "perduta". ¹³Fino a che resterà sulla terra un singolo "schiavo", la tua liberazione non sarà completa. ¹⁴Il completo ripristino della Figliolanza è l'unico obiettivo di chi ha la mente disposta ai miracoli.
 4. Questo è un corso di addestramento della mente. ²Ogni apprendimento implica attenzione e studio a qualche livello. ³Alcune delle ultime parti del corso si basano troppo profondamente su queste sezioni iniziali per non richiedere un loro studio approfondito. ⁴Ne avrai anche bisogno come preparazione. ⁵Senza di questo, ciò che segue potrebbe infonderti troppa paura per farne un uso costruttivo. ⁶Tuttavia, man mano che studi queste sezioni iniziali, inizierai a vedere alcune delle implicazioni che verranno ampliate più avanti.
 5. A causa della confusione tra paura e soggezione, a cui ho già fatto riferimento e che viene spesso fatta, sono necessarie delle solide basi. ²Ho già detto che la soggezione è inappropriata in relazione ai Figli di Dio, poiché non dovresti provare soggezione in presenza di tuoi eguali. ³Tuttavia, è stato anche sottolineato che la soggezione è appropriata in Presenza del tuo Creatore. ⁴Sono stato molto attento

a chiarire il mio ruolo nell'Espiazione senza sopravvalutarlo o sottovalutarlo. ⁵Sto cercando anche di fare la stessa cosa con il tuo. ⁶Ho ribadito che la soggezione non è una reazione appropriata nei miei confronti a causa della nostra uguaglianza intrinseca. ⁷Alcuni dei passi successivi di questo corso, tuttavia, implicano un approccio più diretto a Dio Stesso. ⁸Sarebbe poco saggio iniziare questi passi senza un'attenta preparazione, altrimenti la soggezione sarà confusa con la paura e l'esperienza sarebbe più traumatica che beatificante. ⁹La guarigione, alla fine, è di Dio. ¹⁰I mezzi ti verranno attentamente spiegati. ¹¹La rivelazione può occasionalmente rivelarti il fine, ma per raggiungerlo sono necessari i mezzi.